



COMO / ERBA - **In tutto 7.286 imprese (di cui 4.858 a Como e 2.428 a Lecco)** e un peso del'8,6% rispetto al numero totale delle attività registrate alla Camera di Commercio di Como-Lecco: è il settore del turismo lariano nei dati di fine 2020, raccolti dall'ente camerale che ha redatto un bilancio del comparto che più di altri è stato colpito dalle ripercussioni economiche del Covid.



Un settore che negli **ultimi anni è cresciuto (la quota di imprese era pari al 7,8% nel 2016) in entrambe le province (+9,6% a Como e +10,8% a Lecco)** con un aumento nell'ultimo quadriennio di 664 attività, di cui 237 nel lecchese. Solo nell'ultimo anno, dal 2019 al 2020, la provincia di Lecco contava 52 imprese in più delle 70 aperte complessivamente sulle due province. Sul fronte occupazionale il comparto del turismo lariano, a fine 2020, occupava oltre 25.000 addetti, pari al 9% della forza lavoro **totale** (contro il 7,8% della Lombardia e il 9,9% dell'Italia). Quelli delle aziende comasche sono poco più di 17.000 (pari al 9,5% del totale provinciale) mentre le imprese lecchesi occupano quasi 8.500 persone (8,1%).

Consistenza delle localizzazioni del settore turismo nelle province lombarde
Incidenza % su totale localizzazioni e sugli addetti (valori al 31/12/2020)

Provincia	Localizzazioni attive al 31/12/2020	Localizzazioni attive settore turismo al 31/12/2020	% localizzazioni settore turismo al 31/12/2020	Totale addetti 31/12/2020	Totale addetti turismo 31/12/2020	% addetti turismo al 31/12/2020
BERGAMO	107.013	8.284	7,7	394.784	30.361	7,7
BRESCIA	133.436	11.380	8,5	453.142	39.133	8,6
COMO	54.523	4.858	8,9	179.893	17.084	9,5
CREMONA	33.231	2.335	7,0	108.555	7.719	7,1
LECCO	30.005	2.428	8,1	105.164	8.481	8,1
LODI	19.161	1.347	7,0	60.235	4.177	6,9
MANTOVA	43.209	2.846	6,6	149.535	8.781	5,9
MILANO	389.558	29.172	7,5	1.542.392	114.507	7,4
MONZA B.ZA	81.552	5.097	6,3	261.843	16.860	6,4
PAVIA	51.633	4.035	7,8	134.357	11.043	8,2
SONDRIO	18.368	2.628	14,3	56.920	8.672	15,2
VARESE	75.321	5.753	7,6	261.123	23.059	8,8
COMO+LECCO	84.528	7.286	8,6	285.057	25.565	9,0
LOMBARDIA	1.037.010	80.163	7,7	3.707.943	289.877	7,8
ITALIA	6.372.914	563.883	8,8	17.713.227	1.750.058	9,9

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

Localizzazioni attive nel settore del turismo - province lombarde. Variazione % 1/1/2016-31/12/2020 e incidenza % al 31/12/2020 delle province sul totale Lombardia

Provincia	1/1/2016	31/12/2020	Variazione 1/1/2016- 31/12/2020	Variazione 1/1/2020- 31/12/2020	INCIDENZA A FINE 2020 SU TOT. LOMBARDIA
BERGAMO	7.844	8.284	5,6	-1,6	10,3
BRESCIA	10.910	11.380	4,3	-0,1	14,2
COMO	4.431	4.858	9,6	0,4	6,1
CREMONA	2.269	2.335	2,9	1,3	2,9
LECCO	2.191	2.428	10,8	2,2	3,0
LODI	1.289	1.347	4,5	2,1	1,7
MANTOVA	2.861	2.846	-0,5	-0,6	3,6
MILANO	25.892	29.172	12,7	0,4	36,4
MONZA B.ZA	4.626	5.097	10,2	0,8	6,4
PAVIA	3.899	4.035	3,5	0,8	5,0
SONDRIO	2.366	2.628	11,1	-0,9	3,3
VARESE	5.656	5.753	1,7	1,4	7,2
COMO+LECCO	6.622	7.286	10,0	1,0	9,1
LOMBARDIA	74.234	80.163	8,0	0,3	100,0
ITALIA	505.274	563.883	11,6	1,5	14,2(*)

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere (*)
(*) Peso settore turismo regione Lombardia su totale Italia

Rispetto al 2016, il numero dei lavoratori lariani nel settore è cresciuto del 20,7%, offrendo 4.400 posti di lavoro in più, di cui 2.208 a Como (+14,8%) e 2.170 a Lecco (+34,4%).

Ma il 2020, anno del Covid, segna la discesa del settore, almeno nel comasco: il calo complessivo sulle due province è di 1.253 posti di lavoro **(-1.276 persone a Como, ovvero -6,9%** mentre a Lecco, in controtendenza si registrano 23 addetti in più, +0,3%).

A fine 2020, **Como si piazza al 2° posto nella graduatoria regionale** (dopo Sondrio) e al 60° di quella nazionale per quota di addetti del comparto turistico rispetto al totale provinciale, mentre Lecco è 6^ a livello lombardo (dietro anche a Varese, Brescia e Pavia) e 81^ in Italia.

Rispetto a fine 2015, Lecco guadagna 12 posizioni nella classifica italiana, mentre **Como ne perde sette** (nella graduatoria regionale Lecco guadagna una posizione, scavalcando Milano; invariata la posizione di Como).

Graduatoria delle prime 10 e delle ultime 10 province italiane per peso degli addetti delle localizzazioni del turismo rispetto al totale (valori assoluti e %). 31/12/2020.

	Provincia	Totale addetti Localizzazioni turismo	Totale addetti localizzazioni attive	%
1	RIMINI	29.800	125.490	23,7
2	AOSTA	8.828	38.775	22,8
3	VIBO VALENTIA	4.955	26.777	18,5
4	BOLZANO	42.534	231.909	18,3
5	NUORO	9.041	50.165	18,0
6	IMPERIA	9.640	53.854	17,9
7	SASSARI	20.692	116.784	17,7
8	VERBANIA	6.894	39.018	17,7
9	GROSSETO	11.213	63.560	17,6
10	SAVONA	14.027	80.022	17,5
60	COMO	17.084	179.893	9,5
81	LECCO	8.481	105.164	8,1
96	REGGIO EMILIA	14.156	199.171	7,1
97	BIELLA	3.851	54.426	7,1
98	PORDENONE	7.205	102.949	7,0
99	MODENA	19.261	275.881	7,0
100	TREVISO	22.095	318.480	6,9
101	LODI	4.177	60.235	6,9
102	ASTI	4.259	61.543	6,9
103	MONZA BRIANZA	16.860	261.843	6,4
104	MANTOVA	8.781	149.535	5,9
105	PRATO	5.318	100.891	5,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere

La maggior parte delle attività del settore turistico lariano **opera nel comparto della ristorazione (46,8%)**, mentre **i bar rappresentano oltre 1/3 del totale delle realtà del comparto (34,3%, quasi 2.500)**. Gli alloggi sono il 15% (1.090 localizzazioni), mentre le agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse il restante 3,9% (quasi 300 unità).

L'area lariana evidenzia una quota più bassa della Lombardia per i comparti della ristorazione (il dato regionale si attesta al 47,9% e quello nazionale al 46,8%), dei bar (Lombardia 37,6%; Italia 33%) e delle agenzie di viaggio e tour operator (Lombardia 4,4%; Italia 4,1%). Viceversa, **la quota degli alloggi dell'area lariana è superiore al dato regionale (10,1%)**, sebbene inferiore a quello nazionale (16,1%).

Il sotto-settore delle agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse, insieme a quelli degli alloggi e dei bar, mostra valori più elevati a Lecco che a Como (rispettivamente 4% contro 3,9%; 15,2% contro 14,8%; 35% contro 33,9%), mentre la ristorazione ha una percentuale più alta a Como (47,3% contro 45,8%).

Rispetto al 2016, si evidenzia **una diminuzione solo dei bar (-159 attività, ovvero**

-6%), mentre **umentano i ristoranti (+442: +14,9%),** gli alloggi (+368: +51%), e le agenzie di viaggio/tour operator (+13: +4,7%).



Queste ultime, negli ultimi quattro anni, sono cresciute sia a Como, che a Lecco (rispettivamente +12 e +1: +6,7% e +1%); in valori assoluti, ristoranti e alloggi registrano un incremento superiore a Como: i primi crescono di +297 unità (+14,8%) a Como e +145 nel lecchese (+15%); i secondi rispettivamente di +224 e +144 unità (rispettivamente +45,1% e +64%). **I bar** evidenziano un calo in entrambe le province: a Como di 106 unità e a Lecco di 53 (pari rispettivamente al -6% e al -5,9%).

A fine 2020, **più della metà degli addetti operava nel comparto della ristorazione (60,5%: quasi 15.500 operatori),** mentre nei bar lavorava quasi 1/4 del totale degli addetti del comparto (24,3%: circa 6.200). Rispetto a inizio 2016, tra i sotto-settori del turismo solo gli alloggi mostrano un calo dei lavoratori (-2,5%: -83 persone).

“L’appeal lariano resta alto, è un asset per la ripartenza”

“Il settore turistico conferma la sua centralità per l’intera economia lariana -commenta

il componente di Giunta camerale **Giuseppe Rasella** - Nel 2020, a fronte della pandemia da Covid-19 e dei ripetuti lockdown che lo hanno di fatto bloccato, c'è stato un calo del numero di addetti. Questo dato preoccupa, ma il numero delle localizzazioni attive è cresciuto”.

“Negli ultimi 5 anni Como e Lecco - prosegue Rasella - **hanno rafforzato la loro posizione in Lombardia, con performance sempre sopra la media regionale** in termini di imprese create e di addetti. Anche arrivi e pernottamenti erano in costante crescita fino a inizio 2020; buona parte riguardava turisti stranieri. Per questo oggi è fondamentale sostenere turismo e cultura, vero volano economico dell'area lariana, specie sul piano della liquidità (per dare ossigeno all'intera filiera) e degli investimenti in sostenibilità. Sperando in una forte accelerazione della campagna vaccinale che permetta ai visitatori di muoversi in totale sicurezza; **l'appeal lariano è ancora molto alto, ed è un asset strategico su cui puntare per la ripartenza”**.